

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0187

Giovedì 09.03.2023

Udienza alla Delegazione del "Joint Working Group for Dialogue"

Saluto del Santo Padre

Traduzione in lingua inglese

Traduzione in lingua araba

Questa mattina, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza i partecipanti al colloquio del Gruppo Congiunto di Lavoro per il Dialogo tra il Dicastero per il Dialogo Interreligioso e la Commissione palestinese per il Dialogo Interreligioso.

Pubblichiamo di seguito le parole di saluto che il Papa ha rivolto ai presenti all'Udienza:

Saluto del Santo Padre

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Ringrazio per le sue parole il Cardinale Coccopalmerio e sono lieto di accogliere tutti voi, che avete dato vita a questo colloquio del Gruppo Congiunto di Lavoro per il Dialogo.

Mi è caro ricordare il Cardinale Jean-Louis Tauran, che insieme allo Sceicco Mahmoud Al-Habbash, qui presente e che saluto, ha dato vita a questo Gruppo. Il suo zelo e la sua saggezza continuano ad ispirare il vostro impegno e le vostre iniziative.

Come tema del presente incontro avete scelto il significato spirituale di Gerusalemme, città santa per ebrei, cristiani e musulmani. Al riguardo, desidero ricordare quanto abbiamo dichiarato nel 2019 insieme a S.M. il Re del Marocco, cioè l'appello affinché Gerusalemme sia considerata «come patrimonio comune dell'umanità e soprattutto per i fedeli delle tre religioni monoteiste, come luogo di incontro e simbolo di coesistenza pacifica».

Nel Vangelo, Gerusalemme è il luogo in cui avvengono tanti episodi della vita di Gesù, fin dalla sua infanzia, quando fu presentato al tempio, dove poi i suoi genitori si recavano ogni anno per la festa di Pasqua. Nella Città santa Gesù ha insegnato e compiuto diversi segni prodigiosi; soprattutto in essa ha portato a compimento la sua missione, con la passione, la morte e la risurrezione, cuore della fede cristiana. A Gerusalemme è nata la Chiesa, quando lo Spirito Santo discese sui discepoli, raccolti in preghiera con la Vergine Maria, e li spinse ad annunciare a tutti il messaggio della salvezza.

Ma Gerusalemme ha un valore universale, contenuto già nel significato del suo nome: "Città della pace". E a questo proposito vorrei ricordare quel momento della vita di Gesù in cui, ormai a pochi giorni dalla sua passione, Egli giunse alla Città santa e, «quando fu vicino, alla vista della città pianse su di essa dicendo: "Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace!"» (Lc 19,41-42). Gesù piange su Gerusalemme. Non dobbiamo passare oltre troppo in fretta. Questo pianto di Gesù merita di essere meditato, in silenzio. Fratelli e sorelle, quanti uomini e donne, ebrei, cristiani, musulmani, hanno pianto e piangono ancora oggi per Gerusalemme! Anche per noi, a volte, pensare alla Città santa muove alle lacrime, perché è come una madre il cui cuore non trova pace a causa delle sofferenze dei suoi figli.

Questo episodio evangelico richiama il valore della compassione: la compassione di Dio per Gerusalemme, che deve diventare la nostra compassione, più forte di qualsiasi ideologia, di qualsiasi schieramento. Più grande dev'essere sempre l'amore per la Città santa, come per una madre, che merita il rispetto e la venerazione di tutti.

Cari fratelli e sorelle, condivido con voi questi pensieri e questi sentimenti, mentre vi ringrazio della vostra visita e di cuore incoraggio il vostro lavoro di dialogo interreligioso, che è tanto importante. L'Altissimo lo accompagni e lo renda sempre più fruttuoso. E ricolmi ognuno di voi con le sue benedizioni. Grazie!

[00409-IT.02] [Testo originale: Italiano]

Traduzione in lingua inglese

Dear Brothers and Sisters, good morning and welcome!

I thank Cardinal Coccopalmerio for his kind words of introduction and I am pleased to welcome all of you taking part in this meeting of the Joint Working Group for Dialogue.

With gratitude I think of Cardinal Jean-Louis Tauran who initiated this Group, together with Sheikh Mahmoud Al-Habbash, who is present with us and whom I respectfully greet. May the late Cardinal's zeal and wisdom continue to inspire your efforts and your undertakings.

As the theme for this present Meeting, you have chosen the spiritual significance of Jerusalem, the Holy City for Jews, Christians and Muslims alike. In this regard, I would reiterate the appeal I made in 2019, together with His Majesty the King of Morocco, that Jerusalem be considered, "the common patrimony of humanity and especially of the followers of the three monotheistic religions, as a place of encounter and as a symbol of peaceful coexistence."

In the Gospels, Jerusalem was the setting of numerous events in Jesus' life. As an infant, he was presented in the Temple, and in the company of his parents he travelled to Jerusalem each year for the feast of Passover. In the Holy City Jesus taught and performed many of his miracles. There, most importantly, he completed his mission through his passion, death and resurrection, the paschal mystery at the heart of the Christian faith. In Jerusalem the Church was born, when the Holy Spirit descended upon the disciples gathered in prayer with the Virgin Mary and sent them forth to proclaim to all peoples the message of salvation.

At the same time, Jerusalem also has universal value, as seen from its very name, which means "City of Peace". Here I think of the moment in Jesus' life, when, just a few days before his passion, he came to the Holy City. "As

he drew near and saw the city he wept over it, saying, 'Would that even today you knew the things that make for peace!'" (Lk 19:41-42). Jesus wept over Jerusalem. We should not pass over these words in haste. These tears of Jesus should be contemplated in silence. Brothers and sisters, how many men and women, Jews, Christians, and Muslims, have wept and in our day continue to weep for Jerusalem! At times, we too are moved to tears when we think of the Holy City, for she is like a mother whose heart cannot be at peace due to the sufferings of her children.

This Gospel passage reminds us of the value of compassion. God's compassion for Jerusalem must become our own, more powerful than any ideology or political alignment. Even greater must be our love for the Holy City, as for a mother who deserves respect and reverence on the part of all.

Dear brothers and sisters, in sharing these thoughts and sentiments with you, I thank you for your visit and I heartily encourage your work of interreligious dialogue, which is so important. May the Most High accompany your work and enable it to bear fruit. May he grant you his abundant blessings. Thank you!

[00409-EN.02] [Original text: Italian]

Traduzione in lingua araba

سيسنرف ابابل اسادق عمك

راوخلل ةكرتشملا لمعلا ةومجم ةلباقم في نيكراشملا

نايدال ني ب راوخلل ةنيطسلفلا ةئيهلا ونايدال ني ب راوخلل ةرئاد ني ب

2023 سرام/رادأ 9

مكب آل هسو آل هأو ريخلل حابص، أعزال تاوخلل او ةوخلل أهّي.

نيذل متنا أعيمج مكب بحرا نأ يندعسي و، هتاملك لىع (Coccopalmerio) ويريم لابلوكوك لانيدراكلك ركشأ راوخلل ةكرتشملا لمعلا ةومجملا ةردابملا هذه متقلطا.

شابهلا دومحم خيشلا عم ماق يذل، (Jean-Louis Tauran) ناروت يول ناج لانيدراكلك ركذتسا نأ يندعسي، مك تاردابم ومكمازتلا مائل في هتمكحو هسامح رمتسي ل. ةومجملا هذه عاشناب، هيحأ يذل او انه رضاحلا.

نيحيسي سملاو دوهي لل ةسدقملا ةنيدملا، "سدق لل يحيورلا موهفملا" عوضوم عاقللا اذهل مترتخا يذل عادنلاو، بيرغملا كلم ةلالجل بحاص عم 2019 ةنس في هانلق ام ركذا نأ دوا، ددصللا اذه في. نيملسملاو انامكو، ثالثلا ةيديحوئل تاناي دل عابتال اميس الو ةيرش بلل اكرتشم اثرا" سدقلا نوكت يكل هانهجو "أعم فيم لسلل شيعلل أزمر وعاقلل".

امدنع، هتلوفظ نزم، عوسي ةايح ثادحأ نم ديدعل هيف تمت يذل اناملا يه سدقلا/ميشروا، ليجنللا في مّلع، ةسدقملا ةنيدملا في. حصفلا ديعب لافتحلال ةنسل لك نادعصي انك شيح، لكيهلا لىل هادللا همدق ني ب نم هتمايقي و هتومو همالآب، هتلاسر م تاً اصوصخ اهيفو، ةريثكل تازج عملاو تايآل عنصو عوسي، ذيملتل لىع سدقلا حورلا لىع امدنع ةسي نكلل تدلو سدقلا في. يحيسملا ناميالا رهوج يه يتلا، تاومالا، سانلا عيمل صالخلل ةلاسر نالعل لىل مه عفدو، ميرم عارذعل عم ةالصللا في ني عمتجملا.

كلت ركذا نأ دوا، ددصللا اذه في و. "مالسلا ةنيدم": اهمسا ينعم في كلذ دجن، ةملاع ةميقي اهل سدقلاو برتقا أملاو". همالآ لبق ةللق أمايأ، ةسدقملا ةنيدملا لىل اهيف لىل عوسي ةايح في ةظحللا (Lk 19، 41-42، اقول). "مالسلا قي رط مويل اذه في أضيأ ت نأ تفرع كتيل": لاقو اهيلع يكب ةنيدملا يآرف هيف لمأتن نأ قحتسي اذه عوسي عاكب. مالكل اذه لىع ةعرسب رين آلأ بجي. ميشروا لىع عوسي يكب أضيأ مويل اولازامو أوكب، نيملسمو نيحيسي سمو أدوهي، عاسنلاو لاجرلا نم مك، تاوخلل او ةوخلل أهّي. تمصب، عاكبل لىل ةسدقملا ةنيدملا في ريكفتلا انعددي، نايجال ضعب في، أضيأ نحن! سدقلا لىع نوكبي

اهئانبأ مالآ ببسب مالسلا اهللق دجى ال يتلا ماللا لثم اهنأل

يوقأو، اني فةمحر ريصت نأ بجي يتلا، ميلشروأ يلعل هللا ةمحر: ةمحرلا ةيمهأب انركذبي ليچنإل اذهل اذهل
لك نم أمئاد ربكأ ةسدقملا ةنديملا انتبحم نوكت نأ بجي. كاذوا اذهل عم فافطصا ي أو، ةيچولويديا ي نأ نم
عيمجلال نم ريذقتلاو مارتجالا قحتست م ةبحم لثم، كلذل

ميص نم مكعجش أو مكترايز يلعل مكركش أو، رعاشملا هذو وراكفألا هذو مككراشا، اعألل اوخال او ةوخإل اهيأ
هرامث أمئاد دزي لو، مكللمع يلعل هللا قفاريل. أدجمهه نأ، نايألا نيب راوحلا ي ف مكللمع يلعل يبلق
!أركش. هتاكربب مكنم دحاو لك ألمي لو

[00409-AR.01] [Testo originale: Italiano]

[B0187-XX.02]
